

MATTEO COLANINNO

1 Gazzetta di Mantova 02/12/13 les scopre le carte sui posti da salvare



AL MINISTERO » TAVOLO SUL PIANO INDUSTRIALE

Ies scopre le carte sui posti da salvare

Intanto **Colaninno** chiede al ministero di valutare la trasformazione "verde" della raffineria di Mantova

E' il giorno più atteso per la Ies, quello della verità: alle 16, al ministero dello Sviluppo economico, tornerà a riunirsi il tavolo di crisi per la raffineria di Mantova, questa volta per conoscere il piano industriale che intende perseguire Mol. Piano industriale, in realtà, è un eufemismo, visto che si tratta di conoscere, nell'ambito della trasformazione della raffineria in polo logistico (praticamente un deposito di carburanti), quanti saranno i lavoratori che potranno mantenere il posto e quanti, invece, resteranno al lavoro ancora per alcuni mesi, prima di accedere agli ammortizzatori sociali.

Si saprà anche per quanto tempo ancora la proprietà è disposta a preservare gli impianti, in attesa di un eventuale interessamento esterno per continuare l'attività. Un elemento fondamentale, quest'ultimo, anche perché non sono mancate in questi giorni iniziative per individuare soluzioni alternative a quella perseguita da Mol.

Un'azione significativa in tal senso è quella avviata dal deputato mantovano del Partito democratico, **Matteo Colaninno**. Il responsabile economico nazionale del Pd ha infatti contattato il ministero dello Sviluppo economico, sia a livello politico che a livello dirigenziale, per verificare la fattibilità di un'alternativa alla chiusura della raffineria.

«Non intendo nel modo più assoluto interferire con il tavolo, al quale peraltro parteciperò - spiega **Colaninno** -. Ma ho chiesto al ministero di verificare se sia percorribile l'ipotesi di riconversione verde, con la produzione di biocarburanti, se-

guendo uno schema già applicato in Italia. Il caso più importante è quello relativo all'impianto di Porto Torres, ma ci sono anche altri esempi».

Il deputato sottolinea che, al momento, non è apparsa all'orizzonte una prospettiva immediata. «Ma al ministero - segnala il responsabile econo-

mico del Pd -, non mi hanno chiuso la porta in faccia, seppure segnalando che la strada è comunque molto difficile».

La premessa per poter imboccare una strada alternativa è simile a quella che consentirebbe il subentro di un altro operatore interessato alla prosecuzione dell'attività di raffinazione tradizionale, vale a dire il mantenimento degli impianti, che già sarebbe stato assicurato dalla Ies, nell'ambito degli accordi, fino alla fine del prossimo mese di giugno. «Se fosse possibile mantenere gli impianti utilizzabili ancora più a lungo - conclude **Colaninno** - si lascerebbero aperte le porte all'eventuale prosecuzione dell'attività, sia tradizionale che per la produzione di biofuel. Se l'occasione si presenterà, parlerò della questione già al tavolo di domani (oggi per chi legge ndr)». Certo, servirebbero dei soggetti interessati, che per ora non sono ancora stati individuati. (l.g.)

A ROMA

La convocazione oggi alle 16

L'incontro al ministero dello Sviluppo Economico per conoscere il piano industriale della Ies è convocato oggi pomeriggio alle 16. Saranno presenti: il segretario provinciale della Cgil Massimo Marchini e i segretari territoriali di Femca Cisl Adolfo Feudatari e Uiltec Giovanni Pellizzoni. Per le rsu: Stefano Lodi Rizzini, Paolo Spadafora, Azelio Bacchetta, Meri Scirè, Davide D'Ambrosio e Diego Scarpanti. Per l'azienda: l'ad Maurizio Migliarotti, la responsabile risorse umane Paola Pillon, il vicedirettore Fausto Ponti, l'avvocato Adelio Riva e il portavoce Miklos Merényi. Non mancheranno parlamentari e rappresentanti delle istituzioni.



L'ingresso della raffineria Ies in strada Cipata a Mantova



IL DEPUTATO MANTOVANO

Ho suggerito di verificare la possibilità di puntare sul bio fuel come a Porto Torres Per questo è importante salvaguardare l'impianto